

TERZ'ORDINE DEI MINIMI

Itinerario formativo unitario 2019-2020

La dimensione penitenziale del carisma minimo Leggendo l'Enciclica di Papa Francesco "Laudato si'"

Penitenza evangelica ed ecologia integrale

"Tutto l'universo materiale è un linguaggio dell'amore di Dio, del suo affetto smisurato per noi. Suolo, acqua, montagne, tutto è carezza di Dio ... L'insieme dell'universo con le sue molteplici relazioni, mostra al meglio la inesauribile ricchezza di Dio" (Laudato si', 84-85)

Mortificate le vostre membra che sono per la terra, secondo la dottrina dell'Apostolo. Perché se voi vivete secondo la carne, morirete; se, al contrario, mortificate per mezzo dello spirito le opere della carne, vivrete. (III Reg. Terz'Ordine, cap. IV)

OBIETTIVO

Vivere il carisma della penitenza evangelica nella vita secolare, prendendo coscienza delle sfide del mondo e rispondendo con proposte ed azioni concrete "secundum Deum", piuttosto che secondo le odierne ideologie accattivanti ma non in armonia con il piano di Dio.

Da una decina di anni si è deciso a livello unitario nazionale di rivisitare la Regola approfondendo ciclicamente, di anno in anno, una delle tre dimensioni caratteristiche della Regola stessa.

Siamo dei Christi fideles, in buona parte laici, che viviamo nel mondo, trattando secondo lo spirito evangelico le cose del mondo, assumendole come luogo di santificazione per sé stessi e per gli altri.

Bisogna rilevare che anche nella nostra famiglia la nostra vita di fede è fatta da slogan, come se il Vangelo di Cristo e la nostra Santa Regola fossero solamente ideologia umana, fatta di opinioni e distinguo. Papa Francesco con l'Enciclica "Laudato si'" si sofferma sul grave problema dell'ecologia, che definisce "integrale" perché va al di là della custodia del creato coinvolgendo le relazioni dell'uomo con Dio, con sé stesso, con il fratello, con la natura.

Il compendio della Dottrina Sociale della Chiesa ci ricorda che quando l'uomo interviene sulla natura senza abusarne e senza danneggiarla, realizza la sua vocazione regale di collaboratore all'opera divina, ma se dispone arbitrariamente della terra, rischia di sostituirsi a Dio, provocando la ribellione della terra (460).

I beni della terra (171-184) vanno condivisi secondo giustizia e carità (481), perché c'è un nesso stretto e bidirezionale tra crisi ambientale e povertà (482). Ma questo non può essere utilizzato come pretesto per scelte politiche ed economiche poco conformi alla dignità della persona umana (483). Dobbiamo parlare sempre in termini di sviluppo globale, che potrà effettivamente realizzarsi solo se sarà rivolto al bene autentico di ogni persona e dell'intera persona (483)

Alla varietà di ideologie e politiche dei governi il cristiano oppone la propria fede nella Buona Novella del Vangelo, senza compromessi che si oppongono nettamente al piano della salvezza di Dio Padre, Creatore e Liberatore, che ha sacrificato il suo Unigenito per riconciliare il creato e le creature tra loro e con Lui.

Ci saranno da guida

- ✓ il Catechismo della Chiesa Cattolica (CCC),
- ✓ il catechismo degli adulti (CdA),
- ✓ IL Compendio della dottrina sociale della Chiesa (CDSC);
- ✓ l'enciclica "Laudato si'" di Papa Francesco (LSI');
- ✓ il testo "La caritas sacrificialis" di P. Morosini (CS);
- ✓ il testo Sobrietà ed ecologia integrale di P. Morosini (SEI)
- ✓ gli atti del convegno "Ambiente ed ecologia del cibo" (AEC), tenutosi a Reggio Calabria lo scorso ottobre.

1. a tappa Il **soggettivismo** si presta a giustificare le scelte di comodo e apre la porta al **disimpegno morale** (cfr. Lc 11,34-35; CCC 1776-1782). S. Francesco e la scelta della grotta
2. a tappa **La coscienza non è la norma suprema**. Prima di tutto bisogna ricercare la verità. Se la terra ci è donata non la possiamo sfruttare per un profitto individuale. È una questione di giustizia (cfr. Rm 12,2; CdA 913; Ambiente ed ecologia del cibo pp. 60-62)
- 3.a tappa **La radice umana della crisi ecologica integrale**. Il cristiano testimonia la salvezza del Signore, che opera nella storia, servendo la persona e la società non secondo ideologie confezionate dagli uomini ma rispettando la sua fede in Gesù e nel suo Vangelo (CCC 2243-2249; CdA 1086-1087; CDSC 464; LSI' cap. III; CS pp. 128-138).
- 4.a tappa **La penitenza evangelica** mostra un processo di purificazione e liberazione interiore per raggiungere l'obiettivo della comunione con Dio. Innanzitutto **essere in pace con sé stesso** (LSI' 225-227; AEC pp.52-54; SEI pp. 117-121)
- 5.a tappa **Essere in pace con tutti gli altri uomini**, tutti figli dello stesso Padre Creatore e misericordioso. Amore tra fratelli che si traduce in impegno sociale e politico "secundum Deum". (LSI' 228-232; CdA 540. 1107; CCC 2245-2246; CS pp. 217-223; SEI pp. 131-132)
- 6.a tappa **C'è bisogno di una sana sobrietà per un rapporto equilibrato con la natura**, per ottenere quanto essa ci può dare, senza farle violenza, rispettando la sua essenza, i suoi ritmi, la sua identità. Potremmo individuare, all'interno di questa tappa, dei percorsi seguendo il rapporto di San Francesco di Paola con gli elementi naturali: il fuoco, l'acqua, il mondo naturale, l'aria. La tradizione, a partire della vita dell'Anonimo, ci ha fatto gustare tanti episodi, su cui non sempre ci siamo fermati a contemplare (CS pp. 257-262; AEC pp. 62-65; SEI pp. 144-145)
- 7.a tappa **L'uomo di fede, riconciliato** con sé stesso, con Dio, con il prossimo e con la natura vede in tutto il creato la presenza di Dio e **scopre di essere parte dell'economia della salvezza**. (Cfr. Laudato si' (79-83), CS pp. 39-50; SEI pp 68-69; AEC pp. 65-67)

Si è pensato di presentare questo itinerario durante una sosta di formazione e spiritualità che terremo il **21 settembre a Briatico presso l'Oasi del Sacro Cuore**. Per chi lo desidera la sosta ha inizio con i Vespri del 20 settembre e si conclude con il pranzo di domenica 22. Mi auguro di incontrare almeno i Consigli di fraternità e quanti si occupano della formazione in itinere.

L'itinerario formativo è affidato ai Consigli di Fraternità perché lo si adatti, ovviamente senza stravolgerlo, alla situazione locale nello sforzo di fare insieme un cammino di formazione permanente unitaria.

Si ricorda ai Presidenti di fraternità, Correttori secondo la Regola, il loro compito di rendere concreti i programmi e gli orientamenti deliberati dal rispettivo Consiglio (Direttorio 73). In caso di difficoltà si può sempre contare sul sostegno del Consiglio Provinciale e della Commissione Nazionale per la Formazione.

A ciascuno di voi un affettuoso saluto in San Francesco

- **Commissione Nazionale**
alla formazione e spiritualità

- **Franco Romeo**
Correttore Nazionale TOM

Palermo 18 luglio 2019

- ✓ **p. s. Ci è gradita da parte di ciascuna fraternità una relazione sul lavoro di formazione svolto nell'anno sociale 2018/19.**
- ✓ **ci si organizzi per la sosta di spiritualità a Briatico prenotando l'eventuale soggiorno dalla cena di venerdì 20 settembre al pranzo di domenica 22 utilizzando la chat WhatsApp "Redazione CHARITAS" o inviando una mail a francesco.paolo3@alice.it**
- ✓ **per ulteriori chiarimenti utilizzare la mia mail su indicata**